

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la Direttiva 2008/50/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 21 maggio 2008 relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa;
- la Direttiva 2004/107/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 dicembre 2004 concernente l'arsenico, il cadmio, il mercurio, il nickel e gli idrocarburi policiclici aromatici nell'aria ambiente;
- il Decreto legislativo 3 agosto 2010, n. 155 "Attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa";
- il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";
- la Legge Regionale 21 aprile 1999, n. 3 "Riforma del sistema regionale e locale";
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni" e ss.mm.ii.;
- la Legge Regionale 23 dicembre 2016, n. 25 "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2017";
- la Legge Regionale 18 luglio 2017, n. 16 "Disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento regionale in materia ambientale e a favore dei territori colpiti da eventi sismici";
- la Legge Regionale 21 dicembre 2017, n. 24 "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio";
- la Legge Regionale 22 ottobre 2018, n. 15 "Legge sulla partecipazione all'elaborazione delle politiche pubbliche. Abrogazione della Legge Regionale 9 febbraio 2010, n.3";
- la Legge Regionale 3 ottobre 2023, n. 13 "Misure urgenti a sostegno delle comunità e dei territori della regione Emilia-Romagna colpiti dai recenti eventi emergenziali";

Richiamati in particolare:

- l'articolo 9, comma 1, del D. Lgs. 155/2010, il quale stabilisce che in caso di superamento dei valori limite, dei livelli critici e dei valori obiettivo le Regioni devono

adottare un Piano che preveda le misure necessarie ad agire sulle principali sorgenti di emissione ed a raggiungere i valori limite nei termini prescritti;

- l'articolo 10 del D. Lgs. 155/2010, il quale prevede che nei casi in cui sussista il rischio che i livelli degli inquinanti superino i valori limite, i valori obiettivo o una o più soglie di allarme, le Regioni adottano Piani d'azione nei quali si prevedono gli interventi da attuare nel breve termine mirati a limitare oppure a sospendere le attività che contribuiscono all'insorgere di tale rischio;

- l'articolo 13, comma 1, del D. Lgs. 155/2010, il quale prevede che se, in una o più aree all'interno di zone o di agglomerati, i livelli dell'ozono superano i valori obiettivo di cui all'allegato VII, le Regioni adottano misure, che non comportano costi sproporzionati, necessarie ad agire sulle principali sorgenti di emissione aventi influenza su tali aree ed a perseguire il raggiungimento dei valori obiettivo;

Considerati, inoltre, gli obiettivi indicati dal Patto per il lavoro e il Clima, sottoscritto tra la Regione e le parti sociale e imprenditoriali del territorio, e dalla Strategia regionale Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, che assume i 17 obiettivi dell'Agenda delle Nazioni Unite;

Richiamato il Piano Aria Integrato Regionale (PAIR 2020) approvato con deliberazione n. 115 dell'11 aprile 2017 dell'Assemblea Legislativa con un arco temporale di riferimento che si estende fino al 2020;

Richiamati altresì:

- l'articolo 14, comma 2 bis, della legge regionale n. 25 del 2016 ai sensi del quale, nelle more dell'aggiornamento della pianificazione regionale in materia ambientale e comunque non oltre il 31 dicembre 2021 la Giunta regionale è autorizzata a adottare, tra l'altro, disposizioni di proroga della pianificazione ambientale vigente, previa informativa nella Commissione competente;

- la propria deliberazione n. 1523 del 2 novembre 2020 che ha prorogato la validità del PAIR 2020 fino al 31 dicembre 2021;

- la propria deliberazione n. 2130 del 13 dicembre 2021 che ha prorogato la validità del PAIR 2020 fino all'approvazione del nuovo Piano;

Vista la sentenza di condanna del 10 novembre 2020,

pronunciata dalla Corte di Giustizia dell'Unione Europea nella causa C-644/18 della Commissione europea contro la Repubblica italiana riguardante la violazione degli articoli 13 e 23 della Direttiva 2008/50/CE in materia di qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa che, in particolare per l'Emilia-Romagna, riguarda il superamento del valore limite giornaliero di PM10 nelle zone della Pianura est e della Pianura ovest;

Richiamate le proprie deliberazioni n. 33, 189 e 2130 del 2021, con le quali sono state approvate misure straordinarie, sia strutturali che emergenziali, per la tutela della qualità dell'aria al fine di dare attuazione alla sentenza di condanna della Corte di Giustizia dell'Unione Europea e di conseguire, in tempi rapidi, il rispetto del valore limite giornaliero di PM10 posto dalla normativa comunitaria;

Precisato che con la propria deliberazione n. 2130 del 13 dicembre 2021 è stato, altresì, stabilito di confermare e formalizzare, sulla base dell'istruttoria agli atti del competente Servizio, la richiesta al Ministero della Transizione Ecologica di dare esecuzione all'adozione di misure di contenimento delle emissioni da sorgenti sulle quali la Regione Emilia-Romagna non ha competenza amministrativa e legislativa, anche ai sensi dell'articolo 9, comma 9, del D.lgs. n. 155/2010;

Richiamato, inoltre, il "Nuovo accordo di Programma per l'adozione coordinata e congiunta di misure per il miglioramento della qualità dell'aria nel bacino padano", approvato con propria deliberazione n. 795 del 5 giugno 2017 e sottoscritto in data 25 luglio 2017 dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e le Regioni Emilia-Romagna, Lombardia, Piemonte e Veneto, nonché le azioni per il miglioramento della qualità dell'aria intraprese negli anni dalle Regioni, in attuazione dello stesso;

Rilevata la necessità di rafforzare ulteriormente la sinergia tra le Regioni sottoscrivitrici dell'accordo sopra citato, nell'individuazione e realizzazione di ulteriori misure per la tutela della qualità dell'aria, che consentano di intervenire, in modo coordinato e omogeneo, sulle fonti emissive più impattanti nel bacino padano;

Richiamate le ulteriori direttive comunitarie e l'ulteriore legislazione statale e regionale di settore ed in

particolare:

- la Direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 novembre 2010 relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento);

- la Direttiva 2015/2193 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2015, relativa alla limitazione delle emissioni nell'atmosfera di taluni inquinanti originati da impianti di combustione medi;

- la Direttiva 2016/2284 del Parlamento europeo e del Consiglio del 14 dicembre 2016, concernente la riduzione delle emissioni nazionali di determinati inquinanti atmosferici, che modifica la direttiva 2003/35/CE e abroga la direttiva 2001/81/CE;

- il Decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 46 "Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)";

- il Decreto legislativo 15 novembre 2017, n. 183, recante "Attuazione della direttiva (UE) 2015/2193 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2015, relativa alla limitazione delle emissioni nell'atmosfera di taluni inquinanti originati da impianti di combustione medi, nonché per il riordino del quadro normativo degli stabilimenti che producono emissioni nell'atmosfera, ai sensi dell'articolo 17 della legge 12 agosto 2016, n. 170;

- il Decreto legislativo 30 maggio 2018, n. 81 "Attuazione della direttiva (UE) 2016/2284 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 14 dicembre 2016, concernente la riduzione delle emissioni nazionali di determinati inquinanti atmosferici, che modifica la direttiva 2003/35/CE e abroga la direttiva 2001/81/CE";

- il D.M. 7 novembre 2017, n. 186 "Regolamento recante la disciplina dei requisiti, delle procedure e delle competenze per il rilascio di una certificazione dei generatori di calore alimentati a biomasse combustibili solide";

- il D.L. 13 giugno 2023, n. 69 "Disposizioni urgenti per l'attuazione di obblighi derivanti da atti dell'Unione europea e da procedure di infrazione e pre-infrazione pendenti nei confronti dello Stato italiano" convertito con legge n. 103 del 10 agosto 2023;

- le proprie deliberazioni relative alla regolamentazione delle autorizzazioni di carattere generale, previste dal D.lgs. 152/2006 all'articolo 272, comma 2, per le emissioni in atmosfera derivanti dai settori produttivi (n. 2236/2009, n. 1769/2010, n. 335/2011, n. 1496/2011, n. 855/2012, n. 968/2012 e n. 995/2012);

Considerato che:

- ai sensi dell'articolo 34, comma 1, della L.R. n. 16/2017, per la formazione e l'approvazione degli strumenti di pianificazione regionale in materia ambientale si applicano le disposizioni in materia di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla parte seconda del D. lgs. 152/2006;

- ai sensi dell'articolo 43, comma 3, della L.R. n. 24/2017 le disposizioni ivi previste si applicano anche ai piani settoriali con valenza territoriale per i quali la legge non detti una specifica disciplina;

- Considerata inoltre la necessità di integrare il processo di attuazione del Piano Aria Integrato Regionale PAIR 2030 con il "Percorso per la neutralità carbonica prima del 2050" il cui progetto è stato approvato con Deliberazione n. 581/2022 e s.m.i., che istituisce un gruppo di lavoro intersettoriale e un comitato di esperti a supporto dell'attuazione del progetto stesso;

Richiamata la propria Deliberazione n. 1158 del 11 luglio 2022 con la quale è stato adottato il documento programmatico contenente gli obiettivi e le scelte strategiche generali del Piano Aria Integrato regionale (PAIR 2030);

Dato atto che:

- l'Assemblea Legislativa si è espressa sulla richiamata deliberazione n. 1158/2022 con ordine del giorno del 26/10/2022 collegato all'oggetto n. 5787/1;

- in data 14/11/2022, con nota P.G. 1155724.U, è stato avviato il percorso di VAS di cui alla parte seconda del D.Lgs. n.152/2006 e sono stati trasmessi all'Autorità Competente - Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni della Regione Emilia-Romagna - il Rapporto preliminare ambientale e lo Studio di Incidenza per l'avvio della fase di consultazione;

- con nota P.G. 0036249.U del 17/01/2023, la stessa Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni della Regione Emilia-Romagna, al termine della citata fase di consultazione (che ha comportato anche lo svolgimento di una riunione con i soggetti aventi competenza ambientale in data 28 novembre 2022) ed a conclusione della fase preliminare di VAS, ha trasmesso il relativo contributo istruttorio;

- è stato acquisito, ai sensi dell'art. 23 dello Statuto della Regione Emilia-Romagna, il parere del Consiglio delle Autonomie Locali (CAL) sulla proposta di piano (PG/2023/0281084 del 24/03/2023);

Richiamata la propria deliberazione n. 527 del 3 aprile 2023 con la quale è stata adottata la proposta di Piano Aria Integrato Regionale (PAIR 2030) e la successiva deliberazione n. 571 del 17 aprile 2023 di rettifica per mero errore materiale dell'allegato "Sintesi non tecnica del Rapporto ambientale" alla DGR n. 527 del 3 aprile 2023;

Dato atto che:

- con nota Prot. 18/04/2023.0378903.I, ai sensi e per le finalità di cui all'articolo 13, comma 5, del d.lgs. n. 152 del 2006, è stata comunicata all'autorità competente per la VAS - Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni della Regione Emilia-Romagna, l'approvazione delle deliberazioni n. 527 del 3 aprile 2023 e n. 571 del 17 aprile 2023 di adozione della proposta del Piano;

- con nota Prot. 18/04/2023.0381225.U è stata comunicata ai Comuni, Province, Regioni contermini e soggetti aventi competenza ambientale l'adozione della proposta di Piano Aria Integrato Regionale (PAIR 2030) della Regione Emilia-Romagna e l'avvio del relativo procedimento di VAS;

- in data 20/04/2023 è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna (BURERT) n. 106 parte seconda l'avviso di avvenuta adozione della Proposta di piano, con il quale si informava del contestuale deposito della medesima Proposta di piano, anche ai fini della procedura di VAS, per quarantacinque giorni a decorrere dalla pubblicazione di tale avviso;

- la documentazione è stata quindi depositata presso la sede dell'Ufficio relazioni con il pubblico della Regione Emilia-Romagna nonché presso gli altri enti previsti

dall'art. 13 comma 6 del D.Lgs. n. 152/2006 mediante consultazione sul sito web della Regione;

- in data 8/6/2023 è stata comunicata l'avvenuta adozione della Proposta di piano all'Assemblea Legislativa con nota Prot. 08/06/2023.0556344.U;

- il termine utile per la presentazione delle osservazioni, da parte di chiunque ne avesse interesse scadeva il 05/06/2023;

- entro il 05/06/2023, sono pervenute, da parte di 19 diversi soggetti proponenti, osservazioni e proposte di modifica, tutte protocollate e conservate agli atti dell'Area regionale competente;

- successivamente al richiamato termine di deposito sono pervenute, da parte di 5 soggetti proponenti, ulteriori osservazioni e proposte di modifica;

- le osservazioni pervenute nei termini alla proposta di Piano sono state controdedotte come riportato nell'Allegato 1), parte integrante della presente deliberazione;

- le osservazioni pervenute fuori termine sono state comunque esaminate e controdedotte;

Precisato che le controdeduzioni e le valutazioni finali sono da riferirsi all'osservazione nella sua interezza come formalmente presentata, agli atti dell'Area regionale competente, e che la descrizione che viene riportata nell'allegato 1 risponde a finalità di sintesi;

Precisato, inoltre, che:

- alcune osservazioni che il proponente ha presentato in maniera unitaria sono state suddivise in ragione dei diversi argomenti affrontati al fine di poterle controdedurre in maniera più adeguata e omogenea e che quindi la numerazione finale delle osservazioni risponde a questa esigenza;

- in accoglimento o parziale accoglimento delle osservazioni, si è proceduto a modifiche del testo che non attengono ad aspetti sostanziali degli elaborati del Piano adottato e che si è contestualmente proceduto alla correzione di alcuni refusi, errori materiali o chiarimenti;

Dato atto che sono stati tenuti specifici incontri di aggiornamento sulle valutazioni alle osservazioni pervenute con i seguenti portatori di interesse:

- in data 28/07/2023, con Confindustria e il Tavolo Regionale dell'Imprenditoria (TRI);

- in data 31/7/2023 e 30/8/2023 con la Consulta agricola;

- in data 18/09/2023 con i Comuni della Regione rientranti nelle zone Pianura Est, Pianura Ovest e Agglomerato di Bologna;

Richiamato l'art. 34, comma 5, della L.R. n. 16/2017, che stabilisce che entro centottanta giorni dal termine della sopra richiamata fase di consultazione l'Assemblea Legislativa, esaminate e decise le osservazioni presentate, approva il Piano;

Dato atto del parere favorevole di compatibilità ambientale di VAS al PAIR 2030 assunto con determinazione n. 21252 del 12/10/2023 2023 del Responsabile dell'Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni;

Dato atto della Valutazione di Incidenza (VI) al PAIR 2030 assunta con la medesima determinazione;

Rilevato che, ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs. n. 152/06 con la Dichiarazione di sintesi (nuovo elaborato di Piano) vengono illustrate le modalità con cui si è tenuto conto delle osservazioni e degli esiti delle consultazioni e descritte le ragioni alla base delle scelte e delle soluzioni previste nel Piano, alla luce delle ragionevoli alternative che erano state individuate. Nella medesima dichiarazione si è inoltre preso atto delle misure indicate ai fini del monitoraggio, dando conto degli esiti della VAS;

Ritenuto di proporre all'Assemblea Legislativa di decidere sulle osservazioni riportate all'allegato 1) e di approvare il Piano Aria Integrato Regionale (PAIR 2030) riportato all'allegato 2) come formato dagli elaborati specificati nel dispositivo;

Dato atto che:

- l'art. 17 del D.Lgs. n. 152/06 prevede che la decisione finale in merito all'approvazione del Piano sia pubblicata sui siti web delle autorità interessate con la contestuale indicazione della sede ove si possa prendere visione di tutta la documentazione del Piano medesimo;

- ai sensi dell'art. 34, comma 6, della L.R. n. 16/2017 il piano entra in vigore dalla data di pubblicazione sul BURERT dell'avviso dell'avvenuta approvazione;

Richiamati per gli aspetti organizzativi e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni, i seguenti atti:

- la Legge regionale 26/11/2001, n. 43 "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;
- la propria deliberazione n. 325 del 07/03/2022, "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale", con decorrenza dal 1/4/2022;
- la propria deliberazione n. 426 del 21/3/2022 "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori generali e ai Direttori di Agenzia";
- la determinazione del Direttore Cura del Territorio e dell'Ambiente n. 5615 del 25/3/2022 "Riorganizzazione della Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente. Istituzione Aree di lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa";
- la determinazione del 30 novembre 2022, n. 23659 "Conferimento incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente" con la quale è stata attribuita la titolarità dell'Area Qualità dell'Aria e Agenti Fisici all'Ing. Katia Raffaelli a decorrere dal 1° dicembre 2022;
- la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella regione Emilia-Romagna", da applicare in combinato disposto e coerenza con quanto previsto successivamente dalla citata deliberazione n. 324/2022;

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;
- il D.lgs. 14/3/2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- la propria deliberazione n. 380 del 13 marzo 2023 "Approvazione Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2023-2025";
- la propria deliberazione n. 719 dell'8 maggio 2023 "Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione 2023 - 2025 - Primo aggiornamento";
- la propria deliberazione n. 1097 del 26 giugno 2023 "Approvazione del Piano Integrato delle attività e dell'organizzazione 2023-2025. Secondo adeguamento a seguito degli eventi alluvionali di maggio 2023";
- la determinazione dirigenziale n. 2335/2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n.33 del 2013. anno 2022.";

Dato atto che il Responsabile del Procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta della Vicepresidente Assessore alla transizione ecologica, contrasto al cambiamento climatico, ambiente, difesa del suolo e della costa, protezione civile;

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

per le ragioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

- 1) di proporre all'Assemblea della Regione Emilia-Romagna:

- di decidere sulle osservazioni riportate all'Allegato 1) "Controdeduzioni alle osservazioni", parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
 - di approvare il Piano Aria Integrato Regionale (PAIR 2030) riportato all'Allegato 2), che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, il quale si compone dei seguenti elaborati:
 - Quadro Conoscitivo;
 - Relazione Generale;
 - Norme Tecniche di Attuazione;
 - Rapporto Ambientale (comprensivo dei seguenti allegati: Allegato 1- Quadro Conoscitivo dell'ambiente e del territorio; Allegato 1A - Matrice Quadro Conoscitivo dell'ambiente e del territorio; Allegato 1B - Tabella indicatori di paesaggio, Allegato 2 - Coerenza ambientale interna, Allegato 3 - Coerenza ambientale esterna);
 - Sintesi non tecnica del Rapporto ambientale;
 - Studio di incidenza;
 - Parere motivato di Valutazione Ambientale Strategica;
 - Dichiarazione di sintesi;
- 2) di dare atto che la Dichiarazione di sintesi illustra come le valutazioni ambientali siano state integrate nel Piano e indica le misure adottate in tema di monitoraggio dando conto degli esiti della Valutazione Ambientale Strategica;
- 3) di pubblicare, ai sensi dell'articolo 17, del D.lgs. n. 152/2006, il Piano approvato sul sito web della Regione alla pagina <https://regioneer.it/PAIR2030> e di depositare una copia integrale dello stesso presso la Regione Emilia-Romagna - Area Qualità dell'aria e agenti fisici per la libera consultazione;
- 4) di pubblicare sul Bollettino ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico l'avviso dell'avvenuta approvazione del Piano;

- 5) di dare atto che, ai sensi dell'articolo 34 della L.R. n. 16/2017, il Piano Aria Integrato Regionale (PAIR 2030) entra in vigore dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico dell'avviso di approvazione;
- 6) di dare atto inoltre che, per quanto ulteriormente previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte normativa.

